Società Cooperativa Sociale Utopia
via Fontetta, 61 Cagli (Pu)

CARTA DEI SERVIZI

Comunità Educativa per minori

"Casa Lucia"

PARTE I

La Comunità educativa per minori “Casa Lucia” è una struttura residenziale a carattere comunitario, che accoglie minori in stato di abbandono o con situazioni di disagio personale e\o familiare pregiudizievoli per la loro serena crescita psicofisica e la loro realizzazione e minori stranieri non accompagnati. La Comunità ha come finalità primaria quella di accogliere il minore, impostando uno specifico lavoro affinché possa sentirsi accettato, ascoltato e compreso. Attraverso un progetto educativo individuale e personalizzato, si propone di raggiungere gli obiettivi che sono stati nel frattempo indicati e programmati insieme al servizio sociale referente.

Principi fondamentali

eguaglianza: garantire uguaglianza ed equità di trattamento nel rapporto con gli utenti. Nessuna distinzione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, età, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

imparzialità: operare con criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti degli utenti.

diritto di scelta: l'utente ha diritto di scegliere e di recedere liberamente dal servizio scelto.

continuità: garantire la regolarità e la continuità del servizio riducendo il più possibile i disagi per gli utenti in caso di sospensione temporanea del servizio; in caso di funzionamento irregolare o interruzione del servizio, si adottano misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

partecipazione: promuovere la partecipazione per migliorare l’erogazione dei servizi e la collaborazione degli utenti. Per questo si garantisce l’accesso alle informazioni sui servizi, considerate le osservazioni e i suggerimenti per i miglioramenti del servizio e rilevata periodicamente la valutazione della qualità percepita. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che vanno comunicate in modo chiaro e comprensibile, ricorrendo a procedure semplificate.

efficienza ed efficacia: erogare i servizi in modo da garantire l'efficienza ed efficacia, valutando e confrontando attentamente: risorse impiegate e risultati raggiunti - risultati raggiunti ed obiettivi prestabiliti.

Finalità

La comunità mantiene dimensioni ridotte cercando di riprodurre un ambiente di tipo familiare, dove il procedere pedagogico diventa un linguaggio mediato dagli spazi, dai tempi e dai gesti condivisi quale ambito di relazione e modalità di comunicazione interpersonale privilegiata.

La Comunità vuole offrire un contesto adeguato a rappresentare un riferimento sicuro, ovvero una presenza stabile dal punto di vista affettivo, realizzando una esperienza di vita che offra molteplici situazioni in cui sperimentare i principi di collaborazione, partecipazione e responsabilizzazione, in un luogo che renda possibile la mediazione fra le istanze del minore e quelle del mondo degli adulti.

La Comunità si configura come:

1. *una struttura di passaggio evolutivo* tra situazioni di vita inadeguate e il ritorno nella propria famiglia (qualora siano superate le difficoltà che ne hanno determinato l'allontanamento) o l'inserimento in un'idonea famiglia affidataria (quando non sia possibile a breve temine il rientro nel proprio nucleo d'origine) o in alternativa una forma di autonomia personale e socio-economica verso la quale il minore viene accompagnato durante l'intero percorso.
2. *una tappa provvisoria* durante la quale anche la famiglia di provenienza del ragazzo può trovare adeguati interventi di sostegno.

Tutto ciò avviene attraverso l'attenta organizzazione di un ambiente predisposto appositamente ad accogliere e stimolare il minore. L'inserimento viene concordato con gli Operatori Sociali del Territorio tramite una serie di incontri, nei quali si procede allo scambio delle informazioni sul caso, sulle modalità di collaborazione ed alla conseguente formulazione di un progetto integrato.

Destinatari del Servizio

Possono accedere al servizio i minori segnalati dal Tribunale per i Minorenni nonché dai Servizi Sociali Territoriali e Provinciali (la Comunità non accoglie minori con problemi psichiatrici), sottoposti a procedure di allontanamento dal nucleo familiare d'origine, e i Minori non accompagnati. Il progetto di inserimento comunitario puo' prevedere estensioni oltre i 18 anni di età, quando sia necessario consolidare il raggiungimento di obiettivi di maturazione psico-sociale,

Uguaglianza E Diritto Di Accesso

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Diritto Di Scelta

L'utente ha il diritto di accordare con L' Equipe della Comunità, d'intesa con il Servizio Sociale Territoriale, il programma individualizzato più consono alle proprie caratteristiche nel rispetto delle finalità ultime tese allo sviluppo personale, la socializzazione e il reinserimento nel tessuto sociale e urbano.

Regolarità

La Comunità, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative assicurando il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Partecipazione, Trasparenza E Qualità Del Servizio

Ruolo fondamentale è rivestito dal rapporto educatori - Enti competenti - famiglia, al fine della continuità pedagogico - educativa, anche attraverso incontri periodici fra essi.

La Comunità, il personale, gli Enti aderenti, i legali responsabili dei minori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente "Carta dei servizi", attraverso la partecipazione attiva nei servizi offerti.

Il rapporto educatori – Enti competenti – famiglia, si realizza con gli accordi intrapresi dalle parti al momento dell'inserimento del minore.

L'inserimento avviene inizialmente con impegno formale delle parti coinvolte, stesura del Decreto d'inserimento e assunzione dell'onere finanziario da parte dell'ente competente.

L' Equipe, al fine di coordinare e garantire il servizio offerto a tutti gli utenti, assume funzione di controllo e programmazione del Servizio nel suo complesso e di proposta per le iniziative a favore degli utenti.

Al fine di rendere partecipativa la gestione delle attività, la comunità garantisce un'informazione preventiva, completa e trasparente.

L'attività e l'organizzazione del servizio si uniformano a criteri di qualità ed efficacia nell'ambito della funzione educativa.

PARTE II

Accoglienza E Organizzazione

La comunità può accogliere massimo 10 minori entro i 18 anni.

La struttura residenziale garantisce l'ospitalità durante tutto l'anno, 24 ore su 24, in modo da fornire un supporto rispondente alle concrete esigenze dei minori.

L'ammissione avviene su proposta del Servizio Sociale che ha in carico il minore, sull'inquadramento preliminare della sua condizione psicofisica e socio-affettiva, al quale segue un'individuazione dei bisogni e delle necessità cui rispondere; in alternativa sono previsti inserimenti in pronta accoglienza tramite le forze di polizia locale, sempre in con

Verificata la compatibilità del minore al Progetto Educativo Generale (P.E.G.) della Comunità si procede alla delineazione di un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) concordato in modo sinergico con il SST di riferimento.

Il Progetto Educativo Individualizzato

La progettazione educativa individuale andrà a costituire le finalità e gli obiettivi dei servizi e delle attività erogate. Essa concerne ogni singolo caso trattato e si sviluppa sulla base delle esigenze rilevate insieme al Servizio inviante.

In particolare la struttura fonda il proprio operato in obiettivi a breve e a lungo termine, inseriti in progetti differenziati per i minori, privilegiando i rapporti interpersonali in comunità, a scuola e nel tessuto sociale fondando sul dialogo l'azione educativa e rendendo partecipi i minori del loro percorso di crescita.

Il P.E.I. deve provvedere a:

1. individuare ed approfondire gli aspetti problematici (manifesti o latenti) che hanno determinato la collocazione presso la struttura
2. determinare gli obiettivi e le linee progettuali da raggiungere, i contenuti e le modalità di intervento sul singolo minore
3. prevedere la permanenza temporale presso la struttura
4. determinare il grado di coinvolgimento delle risorse familiari e del territorio
5. individuare i percorsi alternativi alla permanenza in Comunità
6. indivuidare (minori non accompagnati) le competenze linguistiche e programmare una successiva alfabetizzazione.

Secondo modalità programmate, si procederà periodicamente ad effettuare verifiche ed aggiornamenti in accordo con i Servizi Sociali di riferimento, con la finalità di monitorare l'andamento evolutivo del minore ospitato presso la struttura, sia dal punto di vista della salute psico-fisica che del grado di integrazione socio-affettiva del minore stesso al contesto in cui è inserito.
Al termine del Progetto individualizzato si procederà alle Dimissioni del minore, di concerto con il Tribunale per i Minorenni, i Servizi sociali e con la famiglia, qualora sia partecipe in forma attiva alla realizzazione del Progetto stesso.

Modalità Di Dimissioni

Le dimissioni avvengono per una o più delle seguenti circostanze:

a) Decorrenza dei tempi di affidamento a cui non sia seguita alcuna comunicazione di rinnovo;
b) Trasferimento del minore presso altri enti o famiglie;
c) in seguito alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria
d) per aver raggiunto gli obiettivi prefissati
e) per affidamento del minore ad una famiglia
f) per raggiungimento della maggiore età
g) Ritiene che la permanenza dello stesso comprometta o possa compromettere il buon esito dell'intervento educativo relativo agli altri ospiti.
h) Gravi condizioni di salute per le quali è prevista ricovero ospedaliero o centri specializzati.
i) Raggiungimento, da parte del minore non accompagnato, della maggiore età.

Rapporti Con Le Famiglie

Saranno consentite, salvo diverso avviso degli enti invianti, comunicazioni scritte, telefoniche e colloqui diretti, purché non intralcino il giornaliero svolgimento delle attività, individuando nella circostanza specifica per i colloqui opportune fasce orarie.
Per i minori non accompagnati si programmeranno delle sedute settimanali/quindicinali in presenza del mediatore culturale nelle quali verrà effettuata una chiamata alla famiglia di origine e successivamente il mediatore riferirà con un breve relazione quanto detto dalle parti.

Interventi Sanitari

Gli ospiti della comunità sono assegnati ad un medico di base ai sensi della normativa vigente; quest'ultimo stabilisce le modalità di programmazione dell'assistenza sanitaria avvalendosi dei servizi sanitari operanti sul territorio.

Documentazione

Il Responsabile ed il Coordinatore della comunità è tenuto a custodire la seguente documentazione:

a) Cartella personale aggiornata costantemente dall'equipe educativa.

La cartella personale del minore sarà formata dalle seguenti sezioni:

1. Amministrativa: documentazione anagrafica per gli atti dell'ente inviante concernenti l'affidamento;
2. Sociale e Psicologica: per le relazioni prodotte dai servizi che hanno proposto l'ammissione (relazioni e relativi aggiornamenti);
3. Educativa: per la documentazione del lavoro espletato dal servizio residenziale (osservazioni, progetto educativo individuale, evoluzione del soggetto e della situazione familiare ed ambientale, verifiche del progetto educativo generale);
4. Sanitaria: per la documentazione prevista dal protocollo degli accertamenti sanitari e per la tessera sanitaria individuale.

La cartella sarà custodita e tutelata in forma riservata dal responsabile.

Documentazione per il lavoro d'equipe

b) Registro delle presenze degli ospiti.
c) Registro delle presenze di familiari e/o figure parentali.
d) Registro delle presenze di volontari e/o tirocinanti.
e) Registro delle presenze del personale
f) Diario delle consegne
g) Registro delle spese effettuate
h) Quaderno del monitoraggio giornaliero
i) Schede di valutazione settimanali dell'utente

La Direzione terrà aggiornato i registri delle presenze degli ospiti, dei familiari e/o delle figure parentali e dei volontari o tirocinanti. Il Responsabile e lo Psicologo stileranno periodicamente una relazione individuale degli ospiti presenti nella struttura comunitaria.
Per quanto non compreso nella carta dei servizi si fa riferimento alle normative vigenti che regolano l'amministrazione e gestione della struttura comunitaria.

Regolamento interno

Comportamento

Il minore non deve introdurre, consumare qualsiasi tipo di sostanza stupefacente, alcol o farmaci non prescritti dal medico, sia all'interno che all'esterno della struttura.
Il minore non può allontanarsi dalla comunità senza autorizzazione.
E' vietato fumare all'interno della struttura e nei mezzi.
Il minore è tenuto a mantenere la propria camera pulita e in ordine, e ad avere una igiene personale decorosa.
Il minore è tenuto a rispettare i turni di pulizia della struttura e le mansioni quotidiane.
Il minore è tenuto a rispettare gli orari e le attività previste dal P.e.i. e a frequentare la scuola.
Il minore non può consumare o tenere cibi nelle camere.
Il minore è tenuto al rispetto nei confronti del personale educativo e degli altri utenti.
Il minore è tenuto a rispettare la struttura e le sue attrezzature, e a prendersene cura.
Il minore è tenuto ad usare un linguaggio adeguato.
E' vietato sostare in cucina senza il consenso dell'educatore in turno.

Uscite e denaro

Le uscite sono concesse dalle 16:30 alle 19:30 nei giorni stabiliti dall'equipe. Durante le uscite il minore è tenuto ad osservare un comportamento corretto e un vestiario adeguato.
Il denaro dell'utente sarà depositato nella cassa dell'utente sotto il controllo diretto dell'equipe.
Il minore può usufruire di una paghetta di circa 60 euro mensili, che possono essere ridotti o cancellati in base alle decisioni dell'equipe. Il minore può usufruire fino a 8 sigarette al giorno, il cui costo verrà detratto dalla paghetta.

Orari

La sveglia per chi frequenta la scuola è alle ore 7:00, per chi non la frequenta 9:00. Il minore che frequenta la scuola è tenuto a prepararsi in orario.
La colazione viene servita entro e non oltre le 08:30.
Il pranzo viene servito alle 13:30 circa
Dopo pranzo si procede al riassetto della cucina e della sala da pranzo.
Gli alimenti della cucina vengono somministrati dall'educatore. Il minore non può prendere pietanze senza chiedere il permesso all'educatore
Nel pomeriggio si effettuano uscite e attività, ma solo dopo aver provveduto alle pulizie.
La cena è servita alle 20:00.
Gli utenti devono riunirsi a tavola a pranzo e cena tutti insieme, salvo casi eccezionali.
Alle 23:30 i minori sono tenuti ad andare nelle loro camere.

Convivenza

É proibito l'uso di violenza fisica o intimidazione verbale con gli altri utenti. É proibito impossessarsi impropriamente di beni altrui. Si rispettano gli spazi e i beni degli altri ospiti.
Dopo le 23:30 il minore è tenuto a non infastidire gli altri ospiti della comunità con rumori.

Provvedimenti

Per qualsiasi comportamento irrispettoso nei confronti dell'equipe educativa, contravvenzione alle regole o mancato rispetto degli orari, delle attività, o delle mansioni, potranno essere presi provvedimenti disciplinari come riduzione o sospensione delle uscite, multe, riduzione delle paghette, in base alle valutazioni dell'equipe.

Diritti e Doveri Del Minore

I minori nella fruizione dei servizi vengono garantiti nei seguenti diritti:

1. Diritto all'informazione: il minore ha il diritto ad essere informato con indicazioni complete e comprensibili sui suoi diritti, sulle prestazioni cui può accedere, sui tempi e le procedure che lo riguardano. Ha inoltre il diritto a poter identificare immediatamente gli operatori con cui si relaziona.
2. Diritto all'equità nel trattamento: il minore ha diritto ad un equo ed imparziale trattamento
3. Diritto alla privacy: il minore ha il diritto ad un trattamento dei propri dati personali che rispetti le disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza.

I minori nella fruizione dei servizi devono rispettare le seguenti regole di convivenza:

1. rispettare, con un comportamento corretto e responsabile, le procedure e gli orari della struttura, accogliendo le indicazioni degli operatori
2. Rispettare la professionalità degli operatori
3. Rispettare gli altri minori ospiti della Comunità, attenendosi ad un comportamento sano e collaborativi

Organigramma Del Personale

L'Equipe Educativa sarà composta come segue:

1 Responsabile di struttura
1 Coordinatore
1 Supervisore Esterno
3 Educatori Professionali
2 Operatori/OSS
1 Mediatore Culturale
Tirocinanti in psicologia e/o scienze dell'educazione (da 1 a 2)

Compiti e Ruoli del Personale

La Comunità segue le seguenti linee educative:

Privilegiare i rapporti interpersonali in Comunità, a scuola e nel tessuto sociale ;
Fondare sul dialogo l'azione educativa;
Rendere partecipi i minori del loro percorso educativo;
Favorire l'adattamento spontaneo alla vita comunitaria;
Preservare l'identità culturale del minore e della sua individualità;
Costruire con i minori un clima sereno di convivenza e partecipazione;
Conquistare la fiducia del minore in modo "competitivo";
Responsabilizzare il minore dandogli fiducia e libertà di azione;

Favorire l'autostima.

Responsabile

Nella struttura opera un'équipe Educativa Multidisciplinare coordinata dal Responsabile della Comunità che svolge attività di: valutazione dell'ammissione degli ospiti, in accordo con l'équipe; Programmazione della formazione degli operatori, dei tirocinanti e dei volontari; Pianificazione dei preventivi di spese; Monitoraggio delle diverse iniziative a favore degli ospiti; Planning per la programmazione e verifica delle attività; Organizzazione della supervisione degli educatori e dei volontari; Coordinamento complessivo delle risorse umane e degli attori coinvolti nel progetto; Adempimenti procedurali; Promozione e consolidamento network territoriale; Rapporti con il sistema giudiziario e dei servizi sociali. L'équipe si occupa di accompagnare l'ospite della Comunità in tutte le attività previste dal progetto.

Coordinatore

É co-responsabile della gestione della struttura; pianifica tutte le attività che richiedono spostamenti esterni alla struttura e/o di manutenzione ordinaria e straordinaria; concorda con il Presidente orari di lavoro, permessi e ferie degli operatori; partecipa alle attività giornaliera con gli ospiti; partecipa all'attività di supervisione e di formazione d'équipe. Garantisce una presenza giornaliera nella struttura.

L' Educatore deve essere:

1. un punto di riferimento un "autorità autorevole" per i minori
2. un facilitatore degli scambi psico-sociali
3. un riferimento affettivo e di sicurezza
4. un creatore di occasioni per scoperte e nuovi rapporti spazio-temporali

Agli educatori si provvede a stimolare il proprio percorso di crescita professionale, provvedendo ad assicurare il consolidamento delle competenze:

1. pedagogiche
2. psicologiche
3. sociologiche
4. di animazione
5. preventive

Tale supporto formativo è attivato attraverso quattro **strumenti** principali:

1. la supervisione del servizio da parte dello Psicologo supervisore
2. la continuità delle riunioni d'equipe
3. la partecipazione ad attività formative specifiche
4. la partecipazione ad attività di aggiornamento

L'Operatore deve provvedere a:

1. Supportare i minori ospiti nella cura della propria igiene personale, degli spazi di convivenza interni alla struttura
2. Responsabilizzare i minori affidando loro compiti di collaborazione nei momenti di convivialità e aggregazione
3. Svolgere le mansioni di organizzazione pratica interna alla Comunità
4. Adeguarsi alle necessità del minore in modo da favorire una sana crescita psico-fisica
5. Attenersi alle disposizioni dei servizi esterni (SST, TPM, ecc.) che collaborano, in modo coordinato ai bisogni organizzativi della struttura, alla pianificazione dell'intervento sul singolo caso.

Rapporti con la comunità locale ed i servizi territoriali / Integrazione con la comunità locale e la rete dei Servizi Sociali

La comunità mantiene con gli enti di riferimento, rapporto costante, ritmato da periodici incontri di verifica sulla situazione del minore e del Progetto Educativo Individualizzato. Altra importante forma di contatto e di collaborazione è quella che si sviluppa con l'Istituzione Scolastica.

Si mantengono continui contatti con essa affinché possano essere monitorati eventuali problemi comportamentali, relazionali e d'apprendimento, insieme agli insegnanti al fine di sviluppare un intervento integrato.

Si ritengono inoltre importanti anche i contatti con i responsabili della Società Sportive frequentate dai minori e con gli organizzatori delle diverse attività parrocchiali.

L'Aggiornamento Del Personale

Per le specifiche finalità del servizio, la Cooperativa garantisce ed organizza l'aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali locali e nazionali.

Condizioni Ambientali E Fattori Di Qualità

Gli ambienti della comunità devono essere puliti, accoglienti, sicuri e accessibili agli utenti.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali, dei servizi e delle attrezzature devono garantire una permanenza confortevole e sicura per i minori e per il personale.

Il personale deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

La Cooperativa individua per la struttura i seguenti fattori di qualità, riferibili alle condizioni ambientali ed all'organizzazione e ne dà informazione agli utenti:

- orario di attivazione e modalità di erogazione dei servizi;
- organico del personale;
- numero dei presenti;
- rapporto numerico medio educatori/minori;
- numero, dimensione e attrezzature dei servizi igienici con indicazione dell'esistenza di specifiche installazioni per i portatori di handicap;
- dieta applicata e consistenza delle somministrazioni giornaliere;

La struttura

La struttura è una casa indipendente su tre piani situata nella località di Cuccurano, a pochi chilometri da Fano, in via Flaminia 209, e comprende ampi spazi idonei all'accoglienza degli utenti, tra i quali 9 camere da letto, soggiorno, cucina, ufficio, sala ludica, 5 bagni, sala laboratori, e uno spazio esterno idoneo per il relax e il gioco all'aperto.

Adiacente alla struttura la fermata dell'autobus che collega tramite la Flaminia la struttura al litorale e alla vicina città Fano.

Centri sportivi, scuole e quant'altro necessario al fabbisogno di vita comunitaria sono presto raggiungibili.

Gli spostamenti sono garantiti comunque con i mezzi della cooperativa quali pulmino 9 posti monovolume 7 posti e utilitaria per spostamenti brevi.

I pasti vengono preparati nella struttura da personale qualificato che ne garantisce freschezza e qualità nel rispetto degli standard qualitativi imposti dalle vigenti leggi in materia.

PARTE III

Servizi Compresi nella Retta

La Comunità, oltre a dover garantire le prestazioni previste dalla normativa regionale vigente, garantisce le seguenti prestazioni e relativo accollo di spesa, (salvo diverso accordo previsto dal progetto educativo individualizzato PEI):

- vitto e alloggio, un'adeguata cura della persona, tra cui il vestiario soddisfacente al fabbisogno personale dell'ospite;
- iscrizione presso le scuole d'obbligo o presso il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti;
- iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- acquisto dei farmaci e pagamento dei tickets qualora non sia possibile l'esonero;
- espletamento delle pratiche burocratiche legale al singolo caso;
- l'accompagnamento del minore ad attività ed impegni istituzionali e non,salvo accordi diversi stabiliti con il Servizio Sociale e il Tutore;
- trasporto privato (presso l'Ente inviante, al proprio domicilio per i rientri a casa, per le attività, per visite mediche e per ogni altra esigenza specifica dell'utente inerente al suo progetto personale)
- trasporto pubblico (abbonamenti e biglietti per autobus e pullman locali, biglietti ferroviari su tratte nazionali)
- inserimento in Associazioni con attività di carattere ludico, ricreativo, sportivo in ambito scolastico e/o extra scolastico, per favorire la socializzazione, l'integrazione nel contesto locale, e lo sviluppo di attitudini ed abilità personali differenziate;
- il sostegno scolastico- formativo;
- l'erogazione di un "pocket – money" considerato strumento educativo, il cui importo e modalità di erogazione, consone all'età del minore, sono concordate nel singolo PEI con il Servizio Socio Educativo inviante;
- l'assistenza sanitaria in caso di ricovero ospedaliero, le cui modalità di attuazione debbono essere preventivamente accordate ed autorizzate dal Servizio Socio- Educativo titolare del caso;
- l'attivazione dei percorsi di istruzione e formazione, tra cui tirocini di formazione e/o di inclusione sociale ed eventuali inserimenti lavorativi;

.- attivazione di procedure amministrative per la regolarizzazione della posizione giuridico-amministrativa del MSNA, tra cui richiesta e/o rinnovo del permesso di soggiorno, iscrizione al registro anagrafico comunale;

- la Comunità si impegna inoltre a comunicare al Servizio Socio Educativo incaricato del caso, ogni informazione utile e opportuna relativa al caso, nonché a redigere e trasmettere con regolarità relazione scritta di aggiornamento.

Conservazione del posto

L'ospite avrà diritto alla conservazione del posto, in caso di assenza per i seguenti motivi:

- necessità di cure presso gli ospedali;
- rientro in famiglia per periodi brevi, vacanze o festività (max 15 giorni al mese) ;
- allontanamento volontario (soltanto per i primi 7 giorni)

Per le assenze sopra descritte, debitamente comunicate e /o concordate con il Servizio Socio – Educativo, responsabile della presa in carico del caso, la struttura residenziale percepirà la retta giornaliera nella misura ridotta al 50% (cinquanta per cento) della retta intera;